

# Firmato il rinnovo del contratto dei dirigenti del credito

di [Cristina Casadei](#)

Nessun ritocco della parte economica per i dirigenti bancari ma nemmeno congelamenti di scatti o tfr o altre voci dello stipendio: è questa la compensazione raggiunta nell'accordo che è stato raggiunto poco fa da Abi, Dircredito e Sinfub (firmato per adesione da Fabi, Fiba, Fisac, Ugl, e **Uilca**). Le parti hanno deciso di prorogare, sostanzialmente, il vecchio contratto dei dirigenti e di riaggiornarsi tra tre anni per valutare un eventuale riconoscimento economico. Nel testo si legge infatti che le parti stipulanti hanno deciso di prorogare fino al 30 giugno 2014 i contenuti economici e normativi del contratto collettivo nazionale di lavoro del 10 gennaio 2008 per i dirigenti dipendenti delle imprese creditizie finanziarie e strumentali.

Come già annunciato in occasione del rinnovo delle aree professionali e dei quadri i dirigenti daranno un contributo al fondo per l'occupazione. Nell'accordo si legge infatti che «in via sperimentale, per gli anni 2012-2016, il numero di permessi per ex-festività dei dirigenti è ridotto di una giornata e il relativo ammontare è destinato a finanziare il fondo per l'occupazione, istituito con l'accordo 19 gennaio 2012 di rinnovo del ccnl 8 dicembre 2007 per i quadri direttivi e le aree professionali». Raddoppia la copertura per il long term care che a partire dal primo gennaio 2012 passa a 400 euro (dai 200 dell'ultimo contratto che la aveva introdotta) . Infine per l'elemento della retribuzione è stato stabilito che «in caso di mancato accordo, dopo 3 mesi dalla data di scadenza del contratto verrà corrisposto ai lavoratori un apposito elemento della retribuzione pari al 30% del tasso di inflazione previsto applicato alla voce stipendio. Questo elemento però non sarà più erogato dalla data di decorrenza dell'accordo di rinnovo del contratto nazionale».